Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 6 marzo 1954** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1953

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 54 DEL 6 MARZO 1954:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 1954, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(1127)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1109**.

Modificazione alla misura delle indennità da erogarsi sul Fondo di previdenza per il personale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1561, istitutivo del Fondo di previdenza a favore del personale addetto ai servizi delle imposte di fabbricazione, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 260;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo di previdenza anzidetto, approvato con regio decreto 28 novembre 1940, n. 1768;

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 37, concernente l'iscrizione del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette al Fondo predetto;

Visto il decreto Presidenziale 26 agosto 1949, n. 833, con il quale venne modificata la misura delle indennità stabilite dal su citato regolamento;

Ritenuto la necessità di adeguare tale indennità alla migliorata situazione finanziaria del Fondo;

Sentito il Consiglio di amministrazione del Fondo in data 5 luglio 1951;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Articolo unico.

L'indennità di cui agli articoli 4, lettera *a*) ed 11 del regolamento 28 novembre 1940, n. 1768, è corrisposta all'avente diritto, a decorrere dal 1° luglio 1951, in base al numero degli anni di servizio utili a pensione anche se prestati dopo il raggiungimento del limite massimo per conseguire il diritto a pensione, nella seguente misura e tenuto conto delle modifiche apportate col decreto Presidenziale 26 agosto 1949, n. 833:

agli impiegati dei gruppi *A, B, C,* L. 14.000 per ogni anno di servizio;

al personale subalterno ed operaio, L. 11.000 per ogni anno di servizio;

al personale dei ruoli transitori dei gruppi *A, B, C,* L. 7000 per ogni anno di servizio;

al personale del ruolo transitorio dei subalterni, L. 5500 per ogni anno di servizio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA — VANONI — RUBINACCI

Visto, *il Guardasigilli:* AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 6. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 dicembre 1953.

Contingente numerico per l'esercizio finanziario 1952-1953 dei salariati temporanei nell'Amministrazione della difesa-Esercito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione della difesa-Esercito è necessario mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1952-1953 un contingente di salariati temporanei di n. 40.899 unità;

Considerato che, in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, n. 8353 salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Esercito si prevede saranno inquadrati tra i salariati di ruolo e che n. 7200 salariati temporanei con mansioni di natura non salariale, della stessa Amministrazione, saranno inquadrati tra gli impiegati civili non di ruolo in base all'art. 21 della citata legge 1952, n. 67;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente per l'esercizio finanziario 1952-1953 dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Esercito, compresi gli apprendisti, è determinato in numero di 40.899 (quarantamilaottocentonovantanove) di cui il 30 % può essere classificato nella 1ª categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PELLA

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1954
Registro n. 87 Presidenza, foglio n. 68

(1055)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1954.

Sostituzione di un componente il Comitato speciale per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 54, concernente il riordinamento del Comitato speciale per gli assegni familiari;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1952, concernente la nomina del Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Il dott. Giulio Muratori è chiamato a far parte del Comitato speciale per gli assegni familiari, quale rappresentante dei datori di lavoro in sostituzione del dottor Anselmo Anselmi.

Roma, addì 9 febbraio 1954

Il Ministro: GUI

(1010)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1954.

Protezione temporanea alle invenzioni, modelli e marchi esposti nella « XXXII Fiera di Milano - Campionaria internazionale » in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal segretario generale dell'Ente Fiera di Milano;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXXII Fiera di Milano Campionaria internazionale » che avrà luogo a Milano dal 12 al 28 aprile 1954, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

(1056)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1954.

Composizione della Deputazione della Borsa-merci di Padova per l'anno 1954.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa all'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la Borsa-merci di Padova;

Viste le proposte della Camera di commercio, dell'industria e dell'agricoltura di Padova;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa-merci di Padova per l'anno 1954 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Benetello dott. Giorgio, direttore U.P.I.C.;
2) Bisello comm. Benvenuto;
3) Bassi Antonio;
4) Marchioro Pietro;
5) Mazzucato Gino.

Membri supplenti:

1) Anzolin cav. Giovanni;
2) Pierobon dott. Valentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1954

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(1087)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 408 del 26 febbraio 1954. Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti (seguito circolare n. 406 del 9 febbraio 1954).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 408 del 26 febbraio 1954 ha disposto quanto appresso:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti (seguito circolare n. 406 del 9 febbraio 1954).

In applicazione dei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio e n. 354 del 23 febbraio 1953, il Comitato interministeriale dei prezzi, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende sul contributo relativo all'anno 1953, acconto commisurato all'energia prodotta dai nuovi impianti appresso indicati, nel periodo che va dal 1° febbraio 1953 alla data della lettura dei contatori di centrale più vicina al 31 agosto 1953.

L'acconto viene calcolato, se non diversamente precisato, con la applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto alla produzione complessiva degli impianti nel periodo suddetto, effettuata successivamente alla data indicata a fianco di ciascuno di essi, quale risulta dalle comunicazioni inviate dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T.I.F.) ai sensi del provvedimento n 354 del 23 febbraio 1953.

La misura del contributo unitario definitivo spettante ai sensi del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 sarà stabilita sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici con successivo provvedimento

Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):

Impianto Zingari Bassi: L. 1 a kWh. a decorrere dal 31 dicembre 1953.

Società Idroelettrica Valcanale Udine:

Impianto Sant'Antonio: L. 1,60 a kWh. a decorrere dal 17 luglio 1953.

Società Agricola Industriale Cellulosa Italiana Milano:

a) Impianto di Colle: L. 0,90 a kWh. a decorrere dal 30 ottobre 1953;

b) Impianto di Istrago: L. 1,40 a kWh. a decorrere dal 14 novembre 1953.

Società Piemonte Centrale di Elettricità Torino:

Impianto di Fedio (Kant, II salto): L. 1,80 a kWh. a decorrere dal 21 novembre 1953.

Azienda Elettrica Municipale Torino:

a) Impianto di Bardonetto: L. 0,05 a kWh. a decorrere dal 1° febbraio 1953;

b) Impianto di Pont: L. 0,25 a kWh. a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Con lo stesso provvedimento si dà notizia a tutti gli effetti che la sede della Cassa di conguaglio prezzo zucchero di cui alla circolare n. 345 del 17 dicembre 1952, è stata trasferita a via della Scrofa n. 64, Roma.

(1114)

Provvedimento n. 409 del 26 febbraio 1954. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti - secondo acconto.

In applicazione dei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio e n. 354 del 23 febbraio 1953, il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 409 del 26 febbraio 1954, ha disposto quanto appresso:

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti secondo acconto.

A seguito dei provvedimenti n. 388 dell'11 novembre 1953, n. 393 del 25 novembre 1953, n. 401 del 29 dicembre 1953, n. 406 del 9 febbraio 1954 e n. 408 del 26 febbraio 1954, il Comitato interministeriale dei prezzi ha disposto la corresponsione da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche di un secondo acconto alle seguenti aziende sul contributo relativo all'anno 1953.

Il secondo acconto viene calcolato, se non diversamente precisato, con l'applicazione delle singole aliquote già indicate per ciascun impianto con i richiamati provvedimenti alla produzione complessiva degli impianti nel periodo che va dal 1° settembre al 31 ottobre o alle date delle letture dei contatori di centrale, più vicine a tali giorni.

Per gli impianti entrati in servizio nel periodo che va dal 1° settembre al 31 ottobre, valgono le norme precedentemente stabilite per la corresponsione del primo acconto.

Società Idroelettrica Alto Veneto:
Impianto Valmontina.

Società Meridionale di Elettricità:
Impianto Pescara, II salto; impianto Mucone, I salto; impianto Villa Santa Maria; impianto Rocca d'Evandro.

Società Idroelettrica Medio Piave:
Impianto Caorame-Stien.

Società Idroelettrica Alto Liri:
Impianto Balsorano.

Società Anonima Forza Elettrica Valeggio sul Mincio:
Impianto Aviana.

Società Generale Pugliese di Elettricità:
Impianto Garga Coscile.

Società Idroelettrica Piemonte:
Impianto Cimena; impianto Saint Clair; impianto Nus; impianto Tre Ceres; impianto Pont St. Martin; impianto Carona.

Società Vizzola:
Impianto Turbigo Superiore; impianto Bordogna; impianto Sardegnano.

Società Piemonte Centrale di Elettricità:
Impianto San Giacomo di Demonte; impianto Breolungi.

Società Elettrica Selt-Valdarno:
Impianto Nera Montoro; impianto Vinchiana.

Società Adriatica di Elettricità:
Impianto Piave Boite (Soverzene); impianto Lumiei; impianto Saviner.

Società Idroelettrica del Costeana:
Impianto Campo di Sotto.

Società Elettrica Bresciana:
Impianto Gratacasolo.

Società Elettrica Flumendosa:
Impianto Alto Flumendosa.

Società Elettrica Valle Camonica:
Impianto Lanico, II salto; impianto Lanico, I salto.

Società Edison:
Impianto Sonico Cedegolo; impianto Palù Cogolo; impianto Santa Giustina Taio; impianto Cadarese; impianto Crego; impianto Isolato; impianto Codelago Devero; impianto Chiavenna (Mera I); impianto Prata (Mera II); impianto Gordona (Mera III); impianto Sabbione Morasco; impianto Prestone.

Società Mineraria Monte Amiata:
Impianto II salto Pagliola.

Azienda Elettrica Municipale di Milano:
Impianto San Giacomo di Fraele.

Società Carlo Tassara:
Impianto Valle delle Valli.

Azienda Elettrica Municipale di Torino:
Impianto Stura San Mauro; impianto Rosone Telessio; impianto Bardonetto; impianto Pont.

Società Elettrica Ala:
Impianto di Ala.

Società Idroelettrica Tevere:
Impianto Castel Giubileo.

Azienda Elettrica Soleo:
Impianto Acqua della Vena

Società Idroelettrica Sarca Molveno:
Impianto San Massenzo.

Società Trentina di Elettricità:
Impianto Sant'Antonio; impianto Lana; impianto Predazzo.

Società Serbatoi per Irrigazioni ed Elettricità « Smirrel »:
Impianto Caoria.

Società Idroelettrica Cismon:
Impianto San Silvestro; impianto Moline.
Linificio e Canapificio Nazionale:
Impianto Vaprio d'Adda.
Ditta Cugini Ansaldi:
Impianto Conceria.
Società Elettrica della Campania:
Impianto Suio.
Società Elettrica Valgardena:
Impianto Selva Valgardena.
Società Forza e Luce di Isnello:
Impianto di Isnello.
Società Elettrica Martorana:
Impianto di Canicattì.
Società Elettrica Fratelli Lo Castro:
Impianto di Vallelunga.
Ditta Angelo Lisciandra:
Impianto di Marianopoli.
Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro:
Impianto Caver.
Società Orobia:
Impianto Bitto, II salto; impianto Bitto, III salto; impianto Bitto, IV salto.
Società Idroelettrica Alta Toscana:
Impianto di Torrite.
Cotonificio Cantoni di Legnano:
Impianto di Bellano.
Società Lovaria e Vidoni:
Impianto Canale Santa Maria.
Società Molini Albani:
Impianto Liscia; impianto Cerbara.
Società Unione Esercizi Elettrici:
Impianto Furlo; impianto Valcimarra.
Società P. Zanini di M. Cavazzani:
Impianto Cogollo del Cengio.
Società Elettrica Argentana:
Impianto Termoelettrico di Bando d'Argento (Ferrara).
Società Idroelettrica delle Madonie:
Impianto Termoelettrico di Castelbuono.
Società Fratelli Spalla:
Impianto Termoelettrico di Cerda.
Società Esercizi Elettrici di Petralia Sottana:
Impianto Termoelettrico di Santa Lucia.
Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri:
Impianto Termoelettrico di Capri.
Società Fratelli Camiolo:
Impianto Termoelettrico di Valguarnera.
Società Elettrica del Tul:
Impianto Termoelettrico di Tul.
Società Antonio del Pizzo:
Impianto Termoelettrico di Sant'Elia.
Società Elettrica Valcomino:
Impianto Colle Romano.
Società Idroelettrica Forni di Sopra:
Impianto di Dria.
Società Romana di Elettricità:
Impianto di Canterno.
Società Bocci e Massimiliani:
Impianto Falerone, II salto.
Consorzio Elettrico del Buthier:
Impianto Signayes.
Società Dinamo:
Impianto Villadossola; impianto Piedimulera.
Società Giuseppe Harrasser:
Impianto Stegona Brunico.
Società Francesco Guiso Gallisai:
Impianto Dorgali Cedrino.
Cotonificio Vittorio Olcese:
Impianto di Clavesana.
Società De Antoni Umberto:
Impianto Ovaro Luincis.
Società Gütermann:
Impianto Chisone Inferiore.
Società Cartiere Giacomo Bosso:
Impianto Gran Pra.
Azienda Elettrica Municipale di Macerata:
Impianto Città di Macerata; impianto Montefranco; centrale termoelettrica di Sforzacosta.
Azienda Elettrica Municipale di Brunico:
Impianto Gais.
Cooperativa Forza e Luce di Aosta:
Impianto Veyon.
Società Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa:
Impianto San Gaetano di Valstagna.
Società Magliano:
Impianto Consovero, I e II salto.
Società Industrie Siderurgiche Meccaniche ed Affini:
Impianto Isorno Cipata.
Forze Idrauliche Appennino Centrale:
Impianto Sestaione.
Società Emiliana di Esercizi Elettrici:
Impianto Farneta.
Società Idroelettrica Industriale « Sidin »:
Impianto Ponte della Gobba (1° salto Sile).
Manifattura Cuorgnè:
Impianto Campore Alto; impianto Campore Basso.
Società Idroelettrica Valcanale:
Impianto Sant'Antonio.
Società Anonima Larderello:
Centrale geotermoelettrica n. 3 di Larderello; centrale geotermoelettrica di Travaie.

(1115)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica da parte dell'Italia degli Accordi per l'applicazione provvisoria delle Convenzioni internazionali doganali sul turismo, sui veicoli commerciali e sul trasporto di merci su strada.

Addì 26 gennaio 1954 in virtù della legge 30 luglio 1952, n. 1747, sono stati depositati, presso il Segretario generale delle Nazioni Unite, gli strumenti relativi alla ratifica italiana dell'Accordo per l'applicazione provvisoria dei progetti di Convenzioni internazionali doganali sul turismo, sui veicoli stradali commerciali e sul trasporto internazionale delle merci su strada, con Protocollo addizionale, firmati a Ginevra il 16 giugno 1949, nonchè del Protocollo addizionale firmato a Ginevra l'11 marzo 1950.

(1085)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Revoca del permesso di pesca del temolo, con la canna in un tratto del torrente Orco (Torino)

La disposizione contenuta nel decreto Ministeriale 25 marzo 1936, concernente il permesso di pescare il temolo, con la canna, durante il periodo di divieto di pesca di detta specie ittica, nelle acque del torrente Orco, in provincia di Torino, e precisamente dal confine del comune di Cuorgnè, in contrada Boschetto fino all'imbocco del canale di Caluso, è revocata.

(926)

Costituzione del Consorzio di bonifica « Isole Morosini » con sede in San Canzian d'Isonzo (Gorizia)

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1954 al registro n. 3, foglio n. 53, viene costituito il Consorzio di bonifica « Isola Morosini », con sede in San Canzian d'Isonzo (Gorizia).

(1065)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Fabio Foschi fu Achille nato a Ravenna il 24 febbraio 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze agrarie conseguito presso la Università di Bologna nel 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(957)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 53

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 marzo 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
	—	—
Borsa di Bologna	624,84	646 —
» Firenze	624,80	645 —
» Genova	624,80	646 —
» Milano	624,85	645,75
» Napoli	624,85	645,50
» Palermo	—	—
» Roma	624,85	646 —
» Torino	624,81	646 —
» Trieste	624,82	—
» Venezia	624,82	646,15

Media dei titoli del 5 marzo 1954

Rendita 3,50 % 1906	65 —
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 3 % lordo	80,35
Id. 5 % 1935	94,125
Redimibile 3,50 % 1934	82,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,10
Id. 5 % 1936	92,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 5 marzo 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,85
1 dollaro canadese	»	645,87

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,58

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Messina in data 27 aprile 1951, n. 6386, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1950, è costituita come appreso:

Presidente:
Suriano dott. Pasquale, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Sorce dott. Giovanni, veterinario provinciale;
Mantovani prof. dott. Giovanni, docente in clinica medica veterinaria;
Mirri prof. dott. Adelmo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Randazzo dott. Antonino, veterinario condotto.

Segretario:
Guarrella dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1030)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 15 dicembre 1953, n. 35906, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia, è costituita come appresso

Presidente:
Bianchi dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:
Canalis dott. Antonino, medico provinciale;

Mozzetti Monterumici prof. Mario, docente in ostetricia e ginecologia;
Pellizzari prof. Carlo, docente in ostetricia e ginecologia;
Di Mauro Rizzi Bianca, ostetrica condotta.

Segretario:
De Gregorio dott. Bruno, segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1025)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 15 dicembre 1953, n. 35904, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia, è costituita come appresso:

Presidente
Bianchi dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:
Canalis dott. Antonio, medico provinciale;
D'Arbela prof. Felice, primario medico dell'ospedale civile di Venezia;
Vecchi prof. Giuseppe, primario chirurgo dell'ospedale civile di Venezia;
Giacobbi dott. Innocenti, medico condotto.

Segretario:
De Gregorio dott. Bruno, segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1026)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Alessandria in data 23 gennaio 1953, n. 3943, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria, è costituita come appresso:

Presidente:
Mollo dott. Domenico, vice prefetto.

Componenti:
Giovanardi prof. Augusto, docente in igiene;
Mottura prof. Giacomo, docente in anatomia patologica;
Negri prof. Rodolfo, dell'Istituto superiore di sanità;
Zambruni dott. Domenico, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Torino.

Segretario:
Cristadoro dott. Riccardo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1028)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Agrigento.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Agrigento in data 1° agosto 1953, n. 22160, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Agrigento, è costituita come appresso:

Presidente:
Moscato dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:
D'Alessandro prof. Giuseppe, docente in igiene;
De Gaetano prof. Giovanni, docente in patologia generale;
Sganga prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;
Fernandez prof. Giuseppe, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Palermo.

Segretario:
La Commare dott. Pietro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede presso l'Università di Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1027)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Catania in data 10 novembre 1951, n. 2556, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania, è costituita come appresso:

Presidente:

Di Maria dott. Andrea, vice prefetto.

Componenti:

Petragnani prof. dott. Giovanni, docente in igiene;
Aiello prof. dott. Tommaso, docente in chimica;
Di Stefano prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;
Ricca prof. Bruno, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Calabria.

Segretario:

Lo Mastro dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1029)

Rettifica del nome di un componente la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto commissariale 10 dicembre 1953, n. 340.2/11457, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti;

Vista la lettera n. 38453 del 22 gennaio 1954, con la quale il Prefetto di Rieti precisa che il nome del prof. Bonetti, nominato componente della Commissione stessa è Eugenio e non Giulio, come erroneamente segnalato da quella Prefettura;

Decreta:

Il nome del prof. Bonetti, erroneamente indicato in « Giulio », deve intendersi rettificato in « Eugenio ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(911)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a dodici posti di volontario nella carriera diplomatica

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, e relativo regolamento 4 gennaio 1920, n. 39;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n, 2960;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 106;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464, che approva il regolamento per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica;

Vista la lettera di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 70573/12106 del 17 febbraio 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dodici posti di volontario nella carriera diplomatica.

Art. 2.

La domanda di ammissione, su carta da bollo da L. 200, sottoscritta dall'aspirante, diretta al Ministero degli affari esteri e corredata dei documenti prescritti, deve essere presentata o fatta pervenire a mezzo raccomandata al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale Ufficio I, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

La domanda deve indicare tassativamente nell'ordine: cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita (e, se coniugato, cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita del coniuge), residenza dell'aspirante e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e che gli siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati. Gli aspiranti residenti allo estero dovranno altresì indicare il loro ultimo domicilio in Italia e, se coniugati, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge.

I documenti, nello stesso ordine di cui al successivo articolo 3, dovranno tutti pervenire unitamente alla domanda.

Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere sotto le armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre, anche separatamente, i documenti richiesti entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti dovranno quindi specificare le lingue estere nelle quali desiderano sostenere la prova facoltativa di esame sia scritta che orale o soltanto orale, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464.

Gli aspiranti dovranno altresì indicare se abbiano partecipato ad altri concorsi presso l'Amministrazione degli affari esteri, specificandone in caso affermativo la data e il risultato.

Gli aspiranti dovranno infine dichiarare se siano pendenti nei loro confronti procedimenti penali presso autorità giudiziarie di qualsiasi grado italiane od estere, specificandone in caso affermativo la natura e l'eventuale esito, qualora questo non risulti annotato nel certificato di cui al n. 6 dell'art. 3 del presente decreto.

Le domande giunte dopo il termine stabilito, ovvero sfornite anche di uno solo dei documenti prescritti, o non redatte in conformità a quanto soprapprescritto, o contenenti dichiarazioni non conformi al vero, non saranno prese in considerazione, determinando l'automatica esclusione dell'aspirante dal concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni dello Stato ad eccezione del titolo originale di studio.

Art. 3.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti tutti in lingua italiana:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35.

Il detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-1943, e per i combattenti della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti nella lotta di liberazione e per i cittadini deportati dal nemico;

d) per coloro che appartengano alle altre categorie assimilate ai combattenti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il limite massimo di età è poi elevato ad anni 44:

e) per i combatteni od assimilati, decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare, o promossi per merito di guerra;

f) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutti i detti limiti di età devono riferirsi alla data del presente decreto e sono elevati di:

g) due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente decreto;

h) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tutte le elevazioni del limite di età di cui alle lettere da *a*) ad *h*) sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Inoltre il limite massimo di età è protratto sino a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

i) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra e per coloro appartenenti alle categorie assimilate alle predette, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra, che rientrino nelle prime otto categorie di pensioni;

l) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1939 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali.

2. Diploma originale, o copia notarile autentica, su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata, della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze diplomatiche e consolari o in economia marittima o in economia e commercio conseguita presso una Università o altro Istituto equiparato della Repubblica.

Qualora il titolo di studio originale non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante dovrà produrre un certificato universitario in carta legale, di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, dal quale risulti la natura della laurea e la data del conseguimento e che attesti il non avvenuto rilascio del titolo di studio.

3. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, e debitamente legalizzato.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

4. Stato di famiglia su carta bollata da L. 100, di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato: anche il candidato che non sia coniugato è tenuto ad esibire tale documento.

5. Certificato su carta da bollo da L. 100, debitamente legalizzato e di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

6. Certificato generale del casellario su carta da bollo da L. 200 di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto e debitamente legalizzato.

Se l'aspirante è nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica di Roma.

7. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 100, di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risieda da almeno un anno, e debitamente legalizzato. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco dei Comuni ove l'aspirante ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione.

8. Certificato su carta bollata da L. 100 di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima, e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste non derivino da ragioni di guerra, nel qual caso occorre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui aspira.

Non sono validi i certificati rilasciati da medici condotti, che non rivestano la qualifica di ufficiale sanitario (da menzionare espressamente), o da liberi professionisti.

La firma dell'ufficiale sanitario civile deve essere legalizzata dalle competenti autorità comunali o prefettizie, e quella dei sanitari militari legalizzata dall'autorità militare superiore.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre gli aspiranti alla visita di un sanitario di sua fiducia.

9. Copia o estratto dello stato del servizio militare (per gli ufficiali) e copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), in carta da bollo da L. 200 e di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, per i candidati che abbiano adempiuto agli obblighi militari o vi debbano ancora adempiere.

Coloro che sono stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune, debitamente legalizzato e provvisto del visto di conferma del competente commissario di leva.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva dovranno produrre il certificato di iscrizione nelle liste di leva su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune e debitamente legalizzato.

Qualora l'autorità militare non sia in grado di rilasciare i documenti indicati al primo capoverso del presente numero 9 prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso, il candidato è tenuto ad esibire una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare attestante la tempestiva richiesta dei documenti stessi, i quali dovranno comunque essere presentati dieci giorni prima dell'inizio delle prove orali.

10. Una fotografia di data recente (incollata su un foglio di carta da bollo da L. 200) firmata dall'aspirante. La firma dovrà essere autenticata dal sindaco o da un notaio, e la firma del sindaco e del notaio dovrà essere debitamente legalizzata.

Per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma (sindaco o cancelliere del Tribunale o segretario della Procura della Repubblica o notaio) non occorrono legalizzazioni.

Gli aspiranti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo e gli ufficiali delle Forze armate in servizio permanente effettivo ed i sottufficiali di carriera possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 8, 9 e 10 del presente articolo unitamente ad una copia autentica del loro stato di servizio (in carta da bollo da L. 200) di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, comprovando con apposita attestazione dell'Amministrazione da cui dipendono di non

essere stati sottoposti nè di esserlo attualmente a procedimento penale o disciplinare, con l'indicazione di tutte le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Analoga attestazione in carta da bollo da L. 100 in aggiunta a tutti i documenti prescritti e di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, dovrà produrre anche il personale civile non di ruolo comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, ed il personale salariato non di ruolo dipendente dalle Amministrazioni stesse. Tale attestazione dovrà essere integrata con gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè con l'indicazione del periodo e della natura del servizio prestato.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che gli aspiranti debbono avere alla data del presente decreto, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati dall'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modifiche, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli aspiranti al presente concorso, che rivestano la qualifica di ex combattenti ed assimilati, di invalidi di guerra ed assimilati, di congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, di decorati al valor militare e per merito di guerra, di promossi per merito di guerra, di feriti di guerra, di profughi, di perseguitati politici e razziali, di reduci dalla deportazione, gli interessati dovranno produrre inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti, dovranno produrre, a seconda delle Forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita dichiarazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27; i reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i figli dei mutilati ed invalidi dovranno produrre il certificato modello 69 in carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre dell'aspirante, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

f) gli orfani dei caduti in guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

g) i profughi dei territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

h) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100;

i) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

l) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, presenteranno una copia della relativa sentenza, e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere da *a)* a *l)* potranno essere prodotte fino a dieci giorni prima dell'inizio delle prove orali.

Art. 4.

Le ammissioni degli aspiranti al concorso saranno stabilite dal Ministro con giudizio insindacabile.

Art. 5.

Il concorso si svolgerà mediante esami secondo le norme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 464.

Gli esami verteranno sul programma di cui al decreto Ministeriale 26 febbraio 1954 e consisteranno in cinque prove scritte ed una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

a) storia moderna e contemporanea;

b) economia politica, politica economica e sociale, geografia economica;

c) diritto internazionale, pubblico e privato;

d) lingua francese;

e) lingua inglese.

La prova orale, verte, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

a) diritto costituzionale ed amministrativo italiano e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati;

b) diritto civile e commerciale; elementi di diritto penale, di procedura penale, di procedura civile e di diritto del lavoro;

c) elementi di scienza delle finanze e di statistica;

d) geografia fisica e politica.

Art. 6.

I candidati hanno quattro ore di tempo per svolgere i temi di lingue e otto per gli altri.

Le prove scritte di lingue estere sia obbligatorie che facoltative consistono in una composizione con l'uso del vocabolario.

In aggiunta alle lingue francese e inglese, il candidato può chiedere di essere sottoposto alla prova scritta e orale o soltanto orale nelle seguenti lingue: tedesco, russo, spagnolo e arabo, nonchè alla sola prova orale di qualsiasi altra lingua.

Il candidato che raggiunga la sufficienza nelle prove scritte sostenute in una o più delle quattro lingue facoltative predette, può beneficiare, per ciascuna prova, di un massimo di otto punti, che si aggiungono al complesso dei voti, espresso in quattrocentesimi, riportato nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia raggiunto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Il candidato che abbia raggiunto la sufficienza nella prova orale obbligatoria può beneficiare, in aggiunta al voto complessivo espresso in ottantesimi, di un massimo di otto punti per le prove orali facoltative sostenute nella medesima lingua facoltativa già presentata allo scritto, od in qualsiasi altra lingua per cui abbia chiesto di essere sottoposto alla sola prova orale. Per ogni lingua possono essere assegnati non più di due punti.

La prova orale dura complessivamente non meno di una ora.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documenti di identificazione personale.

Art. 7.

Oltre la notificazione individuale, almeno otto giorni prima dell'inizio degli esami, sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome e cognome degli aspiranti ammessi al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Nell'interesse della predisposizione delle aule e del materiale delle prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della notificazione individuale, potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di punti si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, e successive estensioni e modificazioni.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il candidato è considerato non idoneo pure nel caso in cui si sia ritirato dopo aver portato a compimento anche una sola prova scritta senza aver conseguito la votazione richiesta per l'ammissione alla prova orale.

Art. 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1954

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei Conti, addì 3 *marzo* 1954
Registro n. 50 *Esteri, foglio n.* 58. — BARNABA

(1020)

Programma delle materie di esame per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 106, sulla riforma della carriera diplomatica;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1953, n. 464, che approva il regolamento per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica;

Decreta:

Il programma delle materie di esame per il concorso di ammissione alla carriera diplomatica è stabilito come dall'annessa tabella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1954

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *marzo* 1954
Registro n. 50 *Esteri, foglio n.* 59. — BARNABA

TABELLA

PROGRAMMA DELLE MATERIE DI ESAME

I. STORIA

1. — I Trattati di Westfalia e l'ordinamento politico dell'Europa dopo il 1648. Influenza del nuovo assetto politico europeo sul carattere delle relazioni internazionali. La politica estera della Francia fino alla pace di Nimega.

2. — La prima rivoluzione inglese. La politica estera di Cromwell. La seconda rivoluzione inglese e le sue ripercussioni in Europa.

3. — Vicende politiche e diplomatiche delle potenze settentrionali dell'Europa nel secolo XVIII.

4. — I Trattati di Utrecht e le loro conseguenze sull'ordinamento politico dell'Europa. Le guerre di successione. Il « rovesciamento delle alleanze » e l'ascesa della Prussia. La politica di equilibrio.

5. — L'Italia, la politica delle riforme e la diplomazia europea nel secolo XVIII.

6. — La questione d'Oriente nel secolo XVIII. Ascesa della Russia, spartizione della Polonia, declino della Turchia.

7. — La rivoluzione delle colonie inglesi d'America; compenetrazione di idee e collaborazione di uomini tra i due mondi. Gli Stati Uniti d'America nella Società internazionale.

8. — La Rivoluzione francese nella sua preparazione spirituale, nelle sue forme politico-sociali interne, nelle sue ripercussioni internazionali.

9. — La politica estera ed interna di Napoleone ed il nuovo tentativo di egemonia francese.

10. — L'Italia durante il periodo rivoluzionario e napoleonico: assetto interno, maturazione della coscienza nazionale. Il « problema europeo » dell'Italia.

11. — Il Congresso di Vienna. Aspetti positivi e negativi del riordinamento politico e territoriale dell'Europa. La Santa Alleanza in Europa e nelle Americhe.

12. — L'Europa dopo l'avvento della Monarchia di luglio. La prima fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. L'equilibrio mediterraneo.

13. — La crisi europea nel 1848 e le sue ripercussioni sulle aspirazioni politiche, sociali e nazionali dell'Europa.

14. — Il 1848-1849 in Italia: preparazione remota, aspirazioni ideali, correnti politiche, esplosione rivoluzionaria. La diplomazia europea e l'Italia.

15. — La seconda fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. La guerra in Crimea e il Congresso di Parigi. La parte del Piemonte.

16. — La formazione del Regno d'Italia e l'opera di Cavour. I nuovi problemi; isolamento internazionale e difficoltà interne. La politica estera italiana dal Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.

17. — La politica estera del secondo Impero. L'avvento della Terza Repubblica. L'alleanza franco-russa. La Triplice intesa.

18. — La formazione dell'Impero germanico e le sue ripercussioni sull'assetto politico-europeo. Il Congresso di Berlino. La Duplice e la Triplice Alleanza. Il sistema diplomatico bismarkiano e la sua crisi.

19. — La politica estera della Gran Bretagna. La questione d'Egitto. Il processo di trasformazione dell'Impero britannico.

20. — La politica estera della Russia.

21. — La diplomazia europea e le crisi balcaniche nell'ultimo quarto del secolo XIX.

22. — I problemi dell'organizzazione internazionale della pace: le conferenze dell'Aja.

23. — La politica coloniale delle Potenze europee. L'espansione italiana in Africa dall'insediamento di Assab alla prima pace di Losanna.

24. — I fondamenti della politica estera degli Stati Uniti d'America. Consolidamento interno ed espansione internazionale.

25. — Le relazioni internazionali degli Stati dell'America Latina. La scomparsa della Spagna come potenza coloniale americana.

26. — L'ascesa del Giappone. La guerra russo-giapponese. Il Trattato di Portsmouth e le sue conseguenze.

27. — La vita economica e sociale dalla metà del secolo XIX alla prima guerra mondiale. Aspirazioni, dottrine, tentativi di realizzazione: socialismo, comunismo, nazionalismo, imperialismo.

28. — Le crisi internazionali che precedono la prima guerra mondiale. La questione marocchina e la Conferenza di Algesiras. Le guerre balcaniche.

29. — La prima guerra mondiale. I suoi sviluppi diplomatici; gli accordi di guerra. La conferenza della pace. Genesi e costituzione della Società delle Nazioni.

30. — L'Italia nella prima guerra mondiale; ragioni, carattere e fini del suo intervento. L'azione politica e diplomatica del Governo italiano di fronte al conflitto.

31. — Il crollo dell'Impero Absburgico. I problemi della successione. I trattati di pace, gli interessi delle grandi potenze, la formazione della Piccola Intesa.

32. — La fine dell'Impero ottomano. Il problema del Medio Oriente fra le due guerre mondiali.

33. — La rivoluzione russa. Formazione e consolidamento dell'U.R.S.S. La sua azione internazionale.

34. — L'organizzazione della pace in Europa e nel mondo. I plebisciti. La questione della Ruhr. Il Trattato di Locarno. L'opera della Società delle Nazioni. Il regolamento delle riparazioni.

35. — Le conferenze per il disarmo. Il patto Briand Kellog. Il progetto di Unione Europea. La conferenza mondiale per il disarmo.

36. — Il risveglio dell'Asia. La questione indiana ed i nuovi nazionalismi. Evoluzione del Commonwealth britannico. Il Giappone grande potenza e i problemi internazionali del Pacifico. Il conflitto fra la Cina e il Giappone.

37. — L'Italia dopo la prima guerra mondiale. Crisi dello Stato liberale e sue cause. Le varie fasi di politica estera del fascismo.

38. — La nascita della Germania hitleriana. La politica estera nazista e la liquidazione del Trattato di Versailles. La questione dell'indipendenza dell'Austria.

39. — Il conflitto italo-etiopico: origine e sviluppi diplomatici. La guerra civile in Spagna e l'intervento delle Potenze. Revisionismo e antirevisionismo, interessi delle grandi Potenze nell'Europa Orientale e Balcanica.

40. — La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e in America. L'unione panamericana.

41. — L'Europa verso la nuova guerra. La politica estera delle Democrazie e degli Stati totalitari. Il patto anti-Comintern. L'Anchluss, la crisi dei Sudeti, Monaco, la fine della Cecoslovacchia, l'impresa albanese. L'alleanza italo-tedesca. La crisi della Società delle Nazioni.

42. — La seconda guerra mondiale e le sue vicende diplomatiche. Il Tripartito. Gli accordi fra le Potenze alleate. La Carta Atlantica. Le conferenze di Mosca, del Cairo, di Teheran, di Yalta e di Potsdam. Gli armistizi. Costituzione della Organizzazione delle Nazioni Unite. I Trattati di pace.

43. — Il nuovo assetto politico e territoriale del mondo. Nuovi problemi e nuovi contrasti internazionali. Nuovi orientamenti: costituzione del Consiglio d'Europa.

II. — ECONOMIA POLITICA, POLITICA ECONOMICA E SOCIALE, ELEMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE, STATISTICA, GEOGRAFIA ECONOMICA

a) *Economia politica e politica economica e sociale.*

1. — Il problema economico. Problema tecnico e problema economico. Utilità e produttività. Il principio marginale come espressione del principio del minimo mezzo. La domanda e l'offerta. L'impresa e il costo della produzione.

2. — La formazione dei prezzi in una economia di mercato. Prezzi di concorrenza e prezzi di monopolio. La teoria generale dell'equilibrio economico. Il processo di livellamento della produzione al consumo. La speculazione. Le diverse fasi del ciclo economico.

3. — La distribuzione dei beni: concetto di reddito e curva dei redditi. Il profitto dell'imprenditore, la rendita, il salario, l'interesse. Reddito nazionale e reddito individuale.

4. — La moneta. Moneta legale e moneta bancaria. La circolazione monetaria e le condizioni che la determinano in un sistema monetario ancorato all'oro. La manovra del saggio dello sconto. La teoria quantitativa. Il corso forzoso. Inflazione e deflazione; loro cause e loro riflessi nella struttura del sistema economico.

5. — Risparmio e investimenti. Il mercato finanziario. Borse titoli e borse merci. Operazioni su titoli: titoli di Stato e titoli industriali, azioni e obbligazioni.

6. — Il commercio internazionale. Costi comparati e bilancia dei pagamenti. Cambi esteri: loro mutua dipendenza e loro determinazione in regime di libertà di commercio.

7. — La popolazione. Esame critico della teoria del Malthus. Le leggi teoriche del movimento della popolazione. Il problema demografico internazionale e quello dell'emigrazione. Lo optimum di popolazione. La teoria della quantità fissa di lavoro e sua critica. Composizione e distribuzione della popolazione, con particolare riguardo all'Italia. Emigrazione ~~italiana interna, europeo-mediterranea e transoceanica. Emi~~grazione e investimenti internazionali. Limitazioni poste alla immigrazione per motivi economici, sindacali, politici e razziali.

8. — Gli interventi statali nel mercato e la scienza economica. Fini e forme degli interventi statali. Caratteristiche dell'economia programmatica. Ragioni e limiti delle libertà economiche: loro relazioni con le libertà politiche.

9. — Libertà di commercio e protezionismo: dazi protettori, contingenti, clearing, accordi di compensazione. I trattati di commercio e la clausola della Nazione più favorita. Premi e doppi prezzi. Gli accordi sulle materie prime. I cartelli internazionali: vari tipi. La politica monetaria e bancaria. Il controllo dei cambi. Il sistema aureo e le sue vicende dopo la prima guerra mondiale. La politica interna e internazionale del ciclo economico mirante al raggiungimento della occupazione integrale dei fattori produttivi. Cenni sulla politica economica interna e internazionale dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, della Germania e dell'Unione Sovietica a partire dalla prima guerra mondiale.

10. — Tentativi di collaborazione economica internazionale verso movimenti più liberi di merci, capitali e uomini. La Banca per i regolamenti internazionali. Gli Accordi di Bretton Woods: struttura e scopi del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e gli organi economici internazionali dipendenti dall'O.N.U. Il G.A.T.T. La Carta dell'Avana. Le unioni doganali. Il Piano Marshall, l'O.E.C.E., l'E.P.U., la C.E.C.A. Il problema degli investimenti esteri: investimenti diretti e prestiti esteri. Le zone «arretrate».

11. — I presupposti teorici della legislazione sociale. Le assicurazioni sociali, le assicurazioni operaie, la partecipazione ai profitti. Concetto e limiti dell'uguaglianza nei punti di partenza. La tutela dell'emigrato, con riguardo alle convenzioni internazionali in tema di assicurazioni sociali.

b) *Elementi di scienza delle finanze.*

Imposte dirette e indirette, ordinarie e straordinarie. L'imposta progressiva. Distribuzione della pressione tributaria. Struttura del sistema tributario italiano. Gettito delle principali imposte. La doppia imposizione.

c) *Statistica.*

Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Interpolazione e extrapolazione. Interpretazione dei risultati. Correlazione. Movimenti tendenziali e ciclici. Fonti statistiche italiane.

d) *Geografia economica.*

1. — Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare; cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento e i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

2. Geografia del commercio e delle comunicazioni: i grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree.

III. — GEOGRAFIA FISICA E POLITICA

Lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei cinque Continenti; rilievo, idrografia, flora e fauna, clima e vita. Quadro politico, confini, popolazioni, religione, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne e amministrative, centri urbani, porti e città commerciali, colonie, protettorati dei principali paesi.

IV. — DIRITTO INTERNAZIONALE

a) *Diritto internazionale pubblico.*

1. — Caratteri dell'ordinamento giuridico della comunità internazionale. Fonti. Il diritto internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.

2. — I soggetti. Attribuzione della personalità internazionale agli Stati. Estinzione degli Stati. Successione di Stati. Unioni internazionali. Organizzazione delle Nazioni Unite. Istituzioni specializzate. Il Consiglio d'Europa. La C.E.C.A. Condizioni giuridiche dei soggetti.

3. — Organizzazione dei soggetti. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di istituzioni internazionali. Trattamento degli organi di Stati esteri e di istituzioni internazionali.

4. — La rappresentanza tra soggetti internazionali. I fatti giuridici. Atti giuridici. Atti unilaterali. Atti collettivi. Accordi. Formazione dei trattati. Riserve. Estinzione dei trattati. Fatti illeciti.

5. — Territorio dello Stato, delimitazione, modi di acquisto, perdita. Altomare. Diritti su territorio altrui. Territori in amministrazione fiduciaria.

6. — La rilevanza internazionale della cittadinanza. Poteri dello Stato nei confronti dei suoi sudditi. Protezione del cittadino all'estero. Consoli e funzioni consolari.

7. — Limitazioni all'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno. La tutela dei diritti dell'uomo. Trattamento degli stranieri. principî di diritto internazionale generale e vari criteri adottati nei trattati di stabilimento.

8. — Diritto internazionale concernente le relazioni economiche fra gli Stati. Trattati di commercio e navigazione. Clausola della nazione più favorita.

9. — Diritto internazionale del lavoro. Criteri informatori dei trattati di lavoro e di emigrazione. Convenzioni sulle assicurazioni sociali. Convenzioni internazionali del lavoro adottate dall'O.I.L.

10. — Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato. Corte internazionale di giustizia.

11. — Lo stato di guerra. Norme sull'esercizio della violenza bellica. Trattamento dei sudditi nemici e della proprietà privata nemica. Neutralità. Occupazione bellica.

b) *Diritto internazionale privato.*

Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. Qualificazione dei rapporti giuridici. Persone. Rapporti di famiglia. Successioni. Diritti reali. Obbligazioni. Forme degli atti. Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

c) *Diritto processuale civile internazionale.*

Legge regolatrice del processo. Limiti della giurisdizione. Efficacia delle sentenze straniere. Notificazioni ed atti istruttori all'estero. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria civile.

d) *Diritto penale e processuale penale internazionale.*

Limiti di applicabilità della legge penale. Estradizione. Riconoscimento delle sentenze penali straniere. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria penale.

V. — Diritto costituzionale e amministrativo italiano e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati

1. — Concetto e partizioni del diritto pubblico.

2. — Lo Stato: elementi ed organi. Forma di Stato e forme di Governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.

3. — L'ordinamento costituzionale: la Costituzione italiana. Gli organi costituzionali; Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo. L'ordinamento regionale.

4. — La funzione legislativa. forma dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale, regolamenti ed altri atti normativi.

5. — La funzione giurisdizionale: posizione e garanzie della Magistratura. Controllo di costituzionalità degli atti normativi.

6. — L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica amministrazione. Criteri informativi dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.

7. — L'Amministrazione diretta centrale; organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

8. — L'Amministrazione diretta locale.

9. — Gli Enti autarchici nazionali.

10. — Gli Enti autarchici locali: enti territoriali, enti non territoriali.

11. — I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.

12. — Gli atti amministrativi classificazione e tipi.

13. — La giustizia nell'Amministrazione: tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.

14. — Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati.

VI. — Elementi di diritto e procedura penale

1. — La legge penale. Le pene. Il reato.

2. — Il reato e la persona offesa dal reato.

3. — Estinzione del reato e della pena. Sanzioni civili e misure di sicurezza.

4. — I principali delitti previsti dal Codice penale.

5. — Azioni nel processo penale, giudice, parti, atti processuali. L'istruzione. Il giudizio. L'esecuzione.

VII. — Elementi di diritto del lavoro

Cenni sull'attuale ordinamento sindacale, sulla disciplina collettiva dei rapporti di lavoro e sul contratto individuale di lavoro.

VIII. — Diritto civile e commerciale Elementi di procedura civile

1. — Nozione e fondamento del diritto. Le fonti del diritto privato: legge, consuetudine, principi generali del diritto.

2. — Interpretazione delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: classificazione dei diritti, acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi.

3. — Diritto delle persone. La persona fisica. Capacità giuridica e capacità di agire. Gli istituti di protezione della persona fisica. Il diritto della personalità.

4. — La famiglia. Il matrimonio. Il regime patrimoniale del matrimonio. La filiazione. Il diritto agli alimenti.

5. — Diritto delle successioni. Concetto e fondamento della successione per causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. La successione legittima: capacità di succedere e diritto di rappresentazione. Categorie degli eredi legittimi. La successione testamentaria: capacità di testare e di ricevere per testamento. La volontà testamentaria e la sua manifestazione. L'acquisto dell'eredità e del legato. I rapporti tra coeredi. La divisione.

6. — Le donazioni. Concetti e requisiti degli atti di liberalità tra vivi. Revoca delle liberalità. Il contratto di donazione.

7. — I diritti reali e la loro classificazione. Le cose: nozioni e classificazione delle cose. La proprietà. Il possesso. I diritti sulla cosa altrui: le servitù. L'usufrutto, l'uso e l'abitazione. L'enfiteusi.

8. — Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

9. — Diritto delle obbligazioni. Concetto ed elementi della obbligazione. Modificazione soggettiva ed oggettiva del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione. L'inadempimento e i suoi aspetti. Le garanzie dell'obbligazione.

Il contratto in generale. Classificazione dei contratti. I principali tipi di contratto.

10. — Contratto di trasporto.

11. — Contratto di assicurazione: legislazione in materia di istituti di assicurazione.

12. — Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.

13. — L'impresa e le Società. L'imprenditore. Le Imprese commerciali. L'Azienda. I Consorzi. Il contratto di Società. Società a base personale. Società a base non personale. Le cooperative e le mutue. Le Società a responsabilità limitata. La Società per azioni: costituzione, organi, rapporti interni, rapporti con terzi.

14. — I diritti sui beni immateriali (proprietà industriale, letteraria ed artistica. Marchi, disegni, modelli e brevetti).

15. — Titoli di credito: cambiale e assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

16. — Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

17. — Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.

18. — Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

19. — Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazione dei rischi della navigazione. Garanzia delle obbligazioni relative alla navigazione.

20. — Nozioni di diritto processuale civile: organi giudiziari. Parti e difensori nel processo civile. L'azione del processo civile. Il giudice ed i suoi poteri nel processo. Gli atti processuali. Struttura e svolgimento del processo di cognizione. Struttura e svolgimento del processo di esecuzione. I procedimenti speciali contemplati dal Codice di procedura civile.

IX. — Lingue estere

Per le due lingue estere l'esame scritto consiste in una composizione, su tema da indicarsi dalla Commissione, con uso di vocabolario; quello orale, in una conversazione con l'esaminatore.

Di tali lingue il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza.

Roma, addì 26 febbraio 1954

Il Ministro: Piccioni

(1013)

MINISTERO DELL'INTERNO

Aumento dei posti di aiutante aggiunto in prova (gruppo C, grado 13°) nell'Amministrazione degli archivi di Stato messi a concorso col decreto Ministeriale 9 ottobre 1953, e riapertura dei termini.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre successivo, registro n. 32 Interno, foglio n. 328, con il quale venne indetto un pubblico concorso per esame ad otto posti di aiutante aggiunto in prova (gruppo *C*) nell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Considerato che, dopo l'emanazione del bando sopracitato è stato espletato il concorso a quattordici posti di segretario di 2ª classe di soprintendenza (gruppo *B*, grado 11°), riservato ai dipendenti di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione stessa e che, pertanto, si sono resi disponibili, tenuto conto delle riserve di legge, quattro posti nel grado 13° del ruolo di gruppo *C* degli Archivi di Stato;

Ritenuta la necessità di disporre subito dei predetti quattro posti, elevando da otto a dodici quelli messi a concorso col sopracitato decreto Ministeriale 9 ottobre 1953;

Ritenuto necessario, pertanto, di modificare il bando di concorso medesimo e di prorogare il termine per la presentazione delle relative domande di partecipazione;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1 del bando di concorso emanato con decreto Ministeriale 9 ottobre 1953, citato nelle premesse, è sostituito dal seguente:

« E' indetto un concorso pubblico per esame per l'ammissione di dodici aiutanti aggiunti in prova nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato ».

Art. 2.

Per partecipare al concorso di cui al precedente art. 1, il termine di presentazione delle domande scadrà a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° febbraio 1954

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *febbraio* 1954
Registro n. 4 *Interno, foglio n.* 253.

(1015)

Concorso a posti vacanti di segretario generale di 1ª classe (grado I) dei comuni di Modena, Perugia; di segretario generale di 2ª classe (grado II) dei comuni di Arezzo, Siena; di segretario capo di 1ª classe (grado III) dei comuni di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Imperia, Barletta (Bari) e di segretario provinciale capo di 2ª classe (grado IV) della provincia di Matera.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario generale di 1ª classe (grado I) dei comuni di Modena, Perugia; di segretario generale di 2ª classe (grado II) dei comuni di Arezzo, Siena; di segretario capo di 1ª classe (grado III) dei comuni di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Imperia, Barletta (Bari) e di segretario provinciale capo di 2ª classe (grado IV) della provincia di Matera.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei comuni e delle provincie;

e) funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno;

i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda in carta da bollo da L. 200, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare, corredate ognuna di esse del talloncino di ricevuta di vaglia postale o assegno della Banca d'Italia di L. 300 (trecento) intestato alla Tesoreria provinciale di Roma, specificando la causale del pagamento.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti che essi ritengono di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli e documenti.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno Direzione generale degli affari generali e del personale dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale e vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato con la qualifica di capo ripartizione o vice segretario;

2) copia del regolamento con relativa pianta organica, autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile;

4) estratto dell'atto di nascita;

5) certificato di regolare condotta morale e civile;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

8) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo o legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai nn. 5), 6), 7) e 8) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, sia che vengano presentati per la prima volta, sia se allegati a precedenti domande di concorso.

Roma, addì 22 febbraio 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

(1003)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a quattro posti di allievo tecnico (gruppo A, grado 10°) nei Monopoli di Stato - branca di servizio « Coltivazioni tabacchi ».

Giusta il decreto Ministeriale n. 00/22431 del 19 febbraio 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 348, le prove scritte del concorso suindicato avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, nei giorni 30 e 31 marzo 1954.

La prova facoltativa di lingue estere, la quale, giusta il programma degli esami annesso al bando del concorso consisterà nella traduzione scritta di un brano proposto dalla Commissione esaminatrice dall'italiano in una o più delle lingue (francese, tedesco, inglese e spagnuolo) che il candidato avrà dichiarato di conoscere, avrà luogo il successivo giorno 1° aprile 1954.

Le anzidette prove avranno inizio alle ore 8 antimeridiane.

(1113)

PREFETTURA DI FERRARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti di pari numero in data 26 novembre 1953, con cui rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1951 e vennero assegnate alle vincitrici le condotte poste a concorso;

Ritenuto necessario, in seguito alla rinuncia espressa dalle ostetriche Bisi Valda e Biscuola Ofelia per le rispettive sedi di Filo-Longastrino-Anita (Argenta) e Guarda Ferrarese (Ro), attribuire tali condotte, secondo l'ordine preferenziale delle richieste delle singole concorrenti e l'esito delle relative interpellanze, ad altre candidate che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

All'ostetrica Solli Liliana è assegnata la condotta di Filo-Longastrino-Anita (Argenta); all'ostetrica Bianchini Adriana quella di Guarda Ferrarese (Ro).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 18 febbraio 1954

Il prefetto: PIANESE

(994)

PREFETTURA DI MATERA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1949, n. 22817-3ª San., con il quale venne bandito il concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949, modificato con successivo decreto 6 aprile 1951, n. 7282 3ª San.;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata dalla A.C.I.S. con decreto n. 20444.2-10059 del 7 luglio 1951, modificato con i decreti n. 20444.2-7530 del 5 febbraio 1952, numero 20444.2-11941 del 23 settembre 1952 e n. 340.2.44-10690 del 24 settembre 1953;

Constatata la regolarità del procedimento seguito dalla predetta Commissione e di tutti gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso in premessa indicato:

1. Virgilio Emilio . . punti 86,54 su 150
2. Iula Giuseppe » 52.50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Matera, addì 17 febbraio 1954

Il prefetto: SABINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1949, n. 22817-3ª San., con il quale venne bandito il concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949, modificato con successivo decreto 6 aprile 1951, n. 7282 3ª San.;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso sopracitato dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Virgilio Emilio viene dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa per il posto di medico condotto di Colebraro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Matera, addì 16 febbraio 1954

Il prefetto: SABINO

(1053)

PREFETTURA DI VICENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1952;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e approvata con decreto p.n. del 13 gennaio 1954;

Visto il proprio decreto p.n. del 15 gennaio 1954 che dichiara le vincitrici delle sedi messi a concorso;

Visto che le ostetriche Tossani Angela, Frattini Cristina e Bruzzo Giustina, hanno rinunciato alle condotte rispettivamente dei comuni di Isola Vicentina, San Vito di Leguzzano e Montegaldella;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

Bruzzo Giustina: San Vito di Leguzzano;
Valente Domenica: Montegaldella;
Maccà Maria: Isola Vicentina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e nell'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Vicenza, addì 12 febbraio 1954

Il prefetto: PALUTAN

(941)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n. 34276 Div. 3/2 del 21 dicembre 1953, concernente la dichiarazione dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento al 30 novembre 1949;

Visto che il dott. Sabatino Pascarella, vincitore del concorso per la condotta comunale di San Bartolomeo in Galdo, allo scadere del termine al medesimo concesso, a pena di decadenza, per l'assunzione del servizio, ha dichiarato la propria rinunzia;

Visto che per effetto di detta rinunzia occorre nominare il vincitore della predetta condotta;

Interpellato, con la procedura di cui all'art. 26, secondo comma del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, il dott. D'Allocco Giuseppe, vincitore della condotta consorziale Baselice-Foiano di Val Fortore;

Visto l'atto di accettazione del predetto;

Constatato che di conseguenza viene a rendersi vacante la condotta consorziale di Baselice-Foiano di Val Fortore;

Viste le istanze dei candidati idonei successivamente classificati;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 34276 Div. 3/2 del 21 dicembre 1953, i sottonotati medici veterinari sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) D'Allocco dott. Giuseppe: condotta comunale unica San Bartolomeo in Galdo;

2) Mascia dott. Nazzareno: condotta consorziale Baselice-Foiano di Val Fortore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di giorni otto, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 19 febbraio 1954

Il prefetto: Lozzi

(1076)

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visti i propri decreti n. 20890 del 23 luglio 1953, n. 28500 del 7 ottobre 1953, n. 32279 del 3 novembre 1953, n. 35051 del 27 novembre 1953 e n. 36137 del 9 gennaio 1954, con cui venivano dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1951;

Vista la nota di rinunzia del medico nominato titolare della condotta di Pione di Bardi;

Considerato che per la menzionata condotta non accettata deve procedersi alla nomina di un nuovo candidato concorrente;

Decreta:

La condotta medica di Pione di Bardi è assegnata al dott. Frattini Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 8 febbraio 1954

Il prefetto: Spasiano

(1045)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 10063/3ª in data 27 marzo 1953, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per i posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1952;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 26 novembre 1953;

Accertata la regolarità delle operazioni riflettenti lo svolgimento del concorso;

Visti il vigente testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e le altre disposizioni legislative vigenti al riguardo;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso al posto di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Agrigento al 30 novembre 1952:

1. Pinzarrone dott. Rosario fu Antonino	punti	51,401	su 100
2. Crescimanno dott. Pellegrino fu Pellegrino	»	50,750	»
3. Corrao dott. Francesco Paolo di Calogero	»	46,971	»
4. Scaduto dott. Paolo di Vincenzo	»	44,227	»
5. Trapani dott. Giuseppe fu Stefano	»	40,233	»
6. Imperia dott. Alessandro di Salvatore	»	40,221	»
7. Mendola dott. Salvatore di Giuseppe	»	37,136	»
8. Piazza dott. Bernardo di Vincenzo	»	36,529	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Agrigento ed in quello dei comuni di Siculiana e Santa Margherita Belice.

Agrigento, addì 16 febbraio 1954

Il prefetto: De Vito

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 8105 di pari data con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1952;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici chirurghi sono dichiarati vincitori del concorso indetto con decreto prefettizio n. 10063/3ª in data 27 marzo 1953 ed assegnati alle condotte mediche del Comune a fianco di ognuno indicato:

1) Pinzarrone dott. Rosario fu Antonino: Siculiana;

2) Crescimanno dott. Pellegrino fu Pellegrino: Santa Margherita Belice.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Agrigento ed in quello dei comuni di Siculiana e Santa Margherita Belice.

Agrigento, addì 16 febbraio 1954

Il prefetto: De Vito

(987)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.